

# SCHEDE PROGETTO DOTTORATO D'INTERESSE NAZIONALE IN STUDI EUROPEI

## XXXIX CICLO

### CURRICULUM “STORIA DELL'IDEA D'EUROPA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA”

**Università di Bologna**

**Titolo della borsa:** Storia dell'integrazione europea

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

#### **Breve descrizione della borsa:**

L'obiettivo principale della borsa è quello di promuovere e sostenere un progetto di dottorato volto alla ricerca nell'ambito degli Studi Europei di giovani studiosi per colmare un vuoto molto grave presente in Italia. La borsa intende sostenere soprattutto le discipline che, come la storia, non hanno dottorati dedicati. La/il dottoranda/o potrà svolgere una ricerca innovativa e originale, grazie anche al supporto che il Centro Studi Punto Europa, Università di Bologna, Campus di Forlì metterà a disposizione per accompagnarla/o nei tre anni, offrendo approfondimenti, partecipazione a seminari e a convegni di ambito nazionale e internazionale.

#### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea, attraverso una metodologia multidisciplinare.
2. Analizzare in profondità politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, momenti particolari del processo di integrazione, soprattutto attraverso lo studio di fonti primarie. Di particolare rilevanza sarà la ricostruzione e interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

## **Università “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara**

**Titolo della borsa:** L’idea di Europa, all’interno dei nuovi concetti di Est e Ovest

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea; SECS-S/05 Statistica Sociale

**Curriculum:** Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa ha come obiettivo quello di indagare sulle interazioni tra gli Stati che compongono l’Europa, guardando alla storia delle Istituzioni europee, ma anche nell’ottica di una nuova declinazione del termine Europa, di Occidente e Oriente del mondo. Tale declinazione è presente nel dibattito socio-politico attuale e fa pensare a una nuova fisionomia dell’Europa a un suo eventuale allargamento o cambiamento, quindi a scenari futuri molto diversi dagli attuali. La situazione internazionale, che si è creata nel cuore del continente europeo, impone una riflessione di carattere storico e sociale che consideri necessariamente il campo della geopolitica, con lo scopo di arrivare a una definizione di Europa che superi l’idea dell’Unione come di una semplice forma amministrativa. Le richieste recenti di Stati che geograficamente appartengono all’Europa ma che vengono da una storia del Novecento molto diversa da ciò che per quasi un secolo era definito Europa occidentale, induce a riconsiderare l’idea di Europa.

Inoltre, per circa due millenni, l’Europa è stata impegnata in una lotta per la supremazia globale: dalla diffusione senza precedenti del Cristianesimo attraverso la scoperta del Nuovo Mondo alle moderne conquiste coloniali, gli imperi europei hanno rivaleggiato e superato altre antiche dinastie in Persia, India e Cina. Ma dalla fine della Prima guerra mondiale e dal tramonto dell’Europa imperiale, l’influenza del continente negli affari internazionali è drasticamente diminuita. Tutto ciò, unito ai cambiamenti tettonici come la mutata visione degli Stati Uniti del loro ruolo globale e la rinascita dell’Asia, sembra suggellare il passaggio a una fase che potremmo definire post-europea della storia oppure di una nuova Europa.

L’approccio a questa indagine sarà pertanto di carattere storico e sociologico tenendo in considerazione oltretutto i dati oggettivi, dati soggettivi (da testimoni privilegiati) e gli studi sociologici, soprattutto i rapporti tra gli Stati dell’Unione negli ultimi due secoli e vagliando le proposte di realizzare gli Stati Uniti d’Europa emerse già nell’Ottocento.

La ricerca si baserà sul recupero di tali studi e delle proposte a livello nazionale per trasferirli alla situazione attuale.

### **Obiettivi generali:**

- 1) Vaglio delle fonti di archivio e bibliografiche; raccolta e analisi dei dati statistici, dati da testimoni privilegiati e degli studi sociologici sul tema, anche al fine di proiezioni future.
- 2) Ricostruzione degli approcci storico-politici al tema “idea di Europa” e confronto con le analisi proposte oggi. Sul piano socio-politico: analisi delle proposte e dei processi di associazione all’Europa e quindi di integrazione di nuovi Stati all’Unione; condizioni poste e fattibilità.

- 3) Studio dell'interazione tra gli Organi di governo europei e gli stati membri, alla luce dei diversi caratteri culturali, e dunque analisi dell'influenza dei caratteri nazionali sull'idea di Europa, considerando l'ingresso di stati storicamente vicini all'ex Unione Sovietica;
- 4) Studio sociologico e politico degli effetti della crisi del 2008 sull'attuale situazione in Europa centrale (guerra russo-ucraina). Confronto con la crisi del 1929 dell'Occidente
- 5) Analisi dei rapporti dell'Unione Europea con altri Paesi non facenti parte dell'Unione, ma geograficamente all'interno dei confini naturali europei; analisi dei rapporti con potenze emergenti a livello globale, sulle quali a lungo, storicamente, l'Europa ha esercitato un controllo politico e sociale.
- 6) Analisi del rapporto con la Russia: impatto di una sua eventuale disgregazione - come auspicato dall'Occidente (Usa ed Europa) - sull'Unione Europea.

### **Risultati attesi e ricaduta:**

- 1) Stesura di una bibliografia aggiornata sul tema.
- 2) Acquisizione della capacità di contestualizzare i risultati della ricerca teorica, di valutare criticamente i risultati.
- 3) Elaborazione di un concetto di Europa in rapporto a una ridefinizione dei concetti di Oriente/ Occidente o di Est/Ovest.
- 4) Indagini statistiche ed elaborazione di dati sulla percezione del termine "Europa" tra adulti, studenti e testimoni privilegiati.
- 5) Delineazione di scenari futuri.
- 6) Pubblicazione di articoli dedicati alla ricerca.
- 7) Diffusione dei dati raccolti e degli studi attraverso presentazioni anche presso gli Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado.

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## Università di Enna “Kore”

**Titolo della borsa:** Storia dell'integrazione europea e dell'idea d'Europa

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Obiettivi generali:**

1. Il Dottorato si propone di **comprendere** le dinamiche della “costruzione comunitaria” sotto il profilo storico-politico al fine di coglierne l'evoluzione delle finalità e dei metodi di azione. L'obiettivo principale consiste nello studio dei processi essenziali di formazione dello spazio politico e culturale nell'Europa dell'età moderna e contemporanea, in particolare, sul piano politico ed economico, si propone di indagare forme e metodi della costruzione di una identità europea fondata sulla valorizzazione delle differenze di etnia, genere, lingua, religione, opinioni politiche, nazionalità, classe sociale, educazione, nascita, abilità, in sintonia con i temi dell'Agenda 2030. Particolare attenzione sarà data al rapporto tra la Guerra fredda e l'integrazione europea, al processo di integrazione come espressione e risultato della diplomazia economica e della “cultural diplomacy”, e alle relazioni tra la CEE/UE e l'area mediterranea.
2. Il Dottorato intende **analizzare** le nuove acquisizioni interpretative che sottolineano il carattere plurale dell'integrazione europea, la necessità di accantonare visioni teleologiche del processo, l'insufficienza degli approcci stato-centrici e di quelli eccessivamente centrati sulle istituzioni, l'utilità di indagare, anche in prospettiva comparata, il ruolo svolto dagli attori politici, societari e non governativi all'interno del loro contesto socioculturale.
3. Il Dottorato si propone di **identificare** lo spazio comunitario come un sistema inedito e complesso, dove agiscono attori e dinamiche transnazionali e globali in una prospettiva diacronica di lunga durata e in un'ottica di interazione continua tra tradizione e innovazione. Sono di interesse nel percorso dottorale temi trasversali che intersecano prospettive storiche, politiche, economiche e culturali alla luce delle sfide sociali (parità, sostenibilità, educazione, salute, informazione) che caratterizzano l'identità e la vita dei cittadini europei in quanto parte di una istituzione.

### **Risultati attesi:**

1. Formazione di studiosi in grado di analizzare e approfondire le origini dell'idea d'Europa, il pluralismo e la varietà delle culture europee, la costruzione e le attività dell'Unione Europea nella interazione tra gli Stati, la proiezione e l'interazione culturale e politica al di là del continente, alla luce dei più accreditati risultati e approcci scientifici.
2. Creazione di un network nazionale e internazionale tra giovani studiosi dell'integrazione europea finalizzato alla valorizzazione del dialogo fra diversi settori storiografici e disciplinari. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione transnazionale dei risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di seminari, workshop e convegni realizzati sulla base di Call for Papers aperti alla partecipazione di dottorandi e neo-dottori di ricerca stranieri.
3. Acquisizione da parte dei dottorandi di competenze metodologiche proprie delle discipline storiche attraverso lo svolgimento delle loro attività di ricerca presso archivi pubblici e privati, biblioteche,

istituzioni, enti e fondazioni, nonché per mezzo della partecipazione alle diverse iniziative didattiche organizzate nell'ambito del Dottorato.

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Patrimonio culturale, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università di Genova 1**

**Titolo della borsa:** I movimenti per l'unità europea e le istituzioni comunitarie

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La ricerca sull'atteggiamento delle forze politiche, economiche e sociali nei confronti del processo d'integrazione europea è ancora agli albori. Le motivazioni sono in gran parte da ricercare nelle scelte contenutistiche e metodologiche compiute dalla storiografia. Occorre ricordare al riguardo come a lungo la storiografia tradizionale abbia confinato al solo piano nazionale e ai soli aspetti governativi la propria prospettiva analitica, pregiudicando una lettura a tutto campo – che presuppone, da un lato, un approccio “europeo” e non più solo nazionale, dall'altro un'attenzione a forze sia governative che non governative – del processo di unificazione europea.

Partendo dalla letteratura scientifica sul tema, si propone di ampliare l'orizzonte di ricerca attivando una ricerca storica sul campo, attraverso la consultazione sia degli archivi delle istituzioni europee (Firenze, Bruxelles, Strasburgo) che dei numerosi fondi privati sulla storia dell'integrazione europea esistenti, al fine di individuare quei protagonisti della vita dei movimenti per l'unità europea che hanno rivestito ruoli apicali nell'amministrazione comunitaria, incidendo sulle politiche europee per spingerle verso un rafforzamento dell'integrazione.

Il/la borsista è chiamato a svolgere un periodo di tirocinio presso una pubblica amministrazione europea, al fine di approfondire sul campo la relazione tra movimenti e istituzioni.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea e individuare i mutui legami che queste possiedono.
2. Analizzare specificatamente i ruoli dei movimenti per l'unità europea in ambito comunitario, approfondendo la relazioni tra istituzioni comunitarie anche in senso lato, come previsto dal principio europeo di sussidiarietà.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

### **Risultati attesi:**

1. Acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

## **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università dell'Insubria 1**

**Titolo della borsa:** Cittadinanza, scuola e lavoro nelle politiche nazionali e dell'Unione Europea

**Settori Scientifico-disciplinari di riferimento:** SPS/01 Filosofia politica; SPS/02 Storia delle Dottrine politiche; M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa è finalizzata ad analizzare le dinamiche, funzionanti al livello dei sistemi educativo e lavorativo, che portano al riconoscimento di diritti o bisogni specifici e quelle che tendono a rendere omogenei i soggetti e ad attenuare o annullare le differenze personali. Il lavoro di ricerca dovrà essere condotto con un approccio multidisciplinare, ma tenendo soprattutto conto del dibattito filosofico e pedagogico contemporaneo, che si interseca con gli studi storici e storico-filosofici sull'argomento studiato. L'attività di ricerca prevedrà anche delle attività di studio presso università o centri di ricerca all'estero, e un'attività in coordinamento con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, come previsto dalla dal DM 118.

### **Obiettivi generali:**

- 1) Comprendere le dinamiche di sviluppo della sfera dei diritti in relazione al sistema educativo, lavorativo e di riconoscimento delle specificità individuali.
- 2) Una riflessione sull'impiego di quei *frame* epistemologici e di quei metodi di ricostruzione dei fatti e delle esperienze che impediscono il riconoscimento della complessità e della varietà delle vite e delle esperienze umane
- 3) Una riflessione sulla violenza diretta (organizzata dall'alto, come la guerra o la guerra civile, o non organizzata dall'alto) e sui suoi effetti sulle istituzioni democratiche, sulla libertà personale, sugli ambiti di socievolezza spontanea.
- 4) L'identificazione dei meccanismi della "violenza" culturale o strutturale volta a semplificare l'eterogeneità delle esperienze umane.

### **Eventuali contenuti specifici:**

- 1) Il ruolo del sistema educativo nel forgiare gli orientamenti individuali
- 2) Il ruolo del sistema lavorativo nel forgiare i modelli di vita
- 3) Gli effetti della violenza sulla vita associata in generale

### **Risultati attesi:**

- 1) Un'analisi della crescente complessità ambientale, educativa, sociale e politica
- 2) Una riflessione sulle sulla possibilità di un rinnovamento culturale, filosofico e pedagogico che incida sulle vite concrete delle persone e sui punti di vulnerabilità sociale.
- 3) Un'indagine svolta su questi temi condotta sia a un livello storico-filosofico, per ricostruire la complessità della vita associata; sia a un livello pedagogico, che sappia farsi carico di tale complessità.

## **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università dell'Insubria 2**

**Titolo della borsa:** Dall'idea d'Europa all'Unione Europea. Storia e analisi del percorso politico e culturale.

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** M-STO/04 Storia Contemporanea; SPS/02 Storia delle Dottrine politiche; SPS/03 Storia delle Istituzioni Politiche; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali.

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa ha come obiettivo quello di ricostruire lo sviluppo dell'idea degli Stati Uniti d'Europa mediante un approccio pluridisciplinare, attraverso l'utilizzo delle scienze storico-politiche e sociali, dai primi approcci all'idea degli Stati Uniti d'Europa sviluppati durante l'Ottocento sino alla proposta del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. L'attività di formazione si concentrerà in particolare sulle proposte politiche e culturali sviluppate durante l'Ottocento e il Novecento, sulla comunicazione dell'idea d'Europa sia alle classi politiche sia alle opinioni pubbliche, all'azione dei movimenti europeisti e federalisti nonché delle forze politiche che nel corso di due secoli hanno avuto contezza della necessità di creare un'Europa unita che superasse l'idea di Stato nazionale sovrano.

L'attività della borsa prevede: ricognizione e indicizzazione di una bibliografia di riferimento a livello internazionale, analisi delle statistiche dei vari enti che hanno rilevato e rilevano l'orientamento delle opinioni pubbliche europee, attività di ricerca presso archivi europei (Strasburgo, Firenze, Pavia...), analisi degli organi di informazione, collaborazione con università italiane ed europee, consultazione, recupero e valorizzazione di fonti archivistiche personali nonché di movimenti europeisti e federalisti.

### **Obiettivi generali :**

- 1) Confronto ed analisi fra le diverse fonti archivistiche e bibliografiche recuperate per procedere alla loro inventariazione e valorizzazione.
- 2) Ricostruire, nel loro sviluppo, le dinamiche delle sfere culturali e politiche favorevoli all'idea degli Stati Uniti d'Europa nei loro differenti aspetti d'intensità nei differenti settori delle diverse società nazionali europee. Comprendere la successiva influenza esercitata sia dai movimenti europeisti e federalisti sia dalle istituzioni europee: parlamento, Commissione europea, Corte di giustizia. Comitato economico e sociale e Comitato delle regioni sulle opinioni pubbliche europee
- 3) Analizzare le differenze, in termini di costruzione di una sfera pubblica europea, nei settori oggetto d'indagine e singoli contesti multilivello. Sarà necessario inoltre soffermarsi sulle reali ricadute sui cittadini, anche in termini identitari rispetto al senso di appartenenza nazionale e regionale, così come nel rapporto con le aree extraeuropee o, comunque, esterne all'Unione europea.
- 4) Comprendere il ruolo degli enti locali nel processo di costruzione dell'identità europea, la loro azione quali attori del processo d'integrazione e di mediatori fra l'idea d'Europa e i cittadini.
- 5) Identificare il ruolo del sistema dell'informazione e della comunicazione, istituzionale e non, nel favorire lo sviluppo di uno spazio pubblico europeo e nell'accompagnare le trasformazioni indotte dalle riforme dei Trattati e dall'ampliarsi delle competenze e del diritto UE.

### **Eventuali contenuti specifici:**

- 1) Il ruolo della cultura e del pensiero politico nel processo di costruzione dell'idea europeista.
- 2) Il processo e l'azione dei diversi attori politici, culturali e istituzionali nella definizione della proposta di realizzazione degli Stati Uniti d'Europa.
- 3) Il ruolo delle istituzioni europee, dei partiti politici, dei movimenti europeisti e federalisti, degli enti locali nella diffusione dell'idea dell'Europa unita e nella costruzione del processo di integrazione europea.

### **Risultati attesi:**

- 1) Il ruolo del pensiero politico nella definizione dell'idea di Stati Uniti d'Europa.
- 2) L'analisi dell'azione dei diversi attori istituzionali, dei movimenti e dei partiti nella costruzione del processo d'integrazione europea.
- 3) La valutazione del ruolo della comunicazione nella diffusione dell'idea dell'unità europea.
- 4) Il rapporto fra istituzioni europee e attori locali con la società civile europea.

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università Messina 1**

**Titolo della borsa:** Ambiente e sviluppo nelle relazioni esterne della CEE negli anni Ottanta: il contributo dell'Italia

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La ricerca mira a ricostruire il ruolo della CEE negli anni Ottanta come promotrice delle politiche di tutela dell'ambiente nelle sue relazioni esterne con i paesi terzi. Gli studi storici esistenti hanno collocato le origini dell'interesse della CEE per la tutela dell'ambiente fra anni Settanta e Ottanta, legandole ad eventi significativi che segnarono i due decenni, come la Conferenza di Stoccolma del 1972 e la pubblicazione del rapporto Brundtland nel 1987. Alla crescente sensibilità ambientalista, emersa a livello nazionale e internazionale, è corrisposto un impegno crescente, delle istituzioni europee e degli stati membri, negli anni Ottanta per definire le linee di una politica ambientale autonoma. Gran parte della letteratura esistente ha indagato principalmente la dimensione interna di questo processo, ricostruendo l'avvio di tale politica e la sua integrazione nelle politiche della CEE - e successivamente dell'UE - mentre sono ancora pochi gli studi che spostano l'attenzione sulla proiezione esterna delle politiche ambientali della CEE.

La ricerca mira a ricostruire il percorso che ha condotto alla definizione del nesso fra ambiente e sviluppo nelle relazioni esterne della CEE e lo spazio che tale nesso ha avuto nell'elaborazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo verso i paesi del Sud del mondo nel corso degli anni Ottanta. In questo quadro, la ricerca approfondirà il contributo dell'Italia a questo processo, in un decennio di crescente interesse nazionale per le tematiche ambientali, che condusse i rappresentanti governativi a contribuire alla definizione delle prime politiche comunitarie. Il caso italiano appare particolarmente significativo perché negli stessi anni il paese dedicò maggiore attenzione - e in controtendenza rispetto ai maggiori donatori internazionali - alla cooperazione per lo sviluppo, sul piano normativo, delle risorse impiegate, della definizione di strategie e obiettivi.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere: le dinamiche legate ai processi di trasformazione delle relazioni esterne della CEE negli anni Ottanta, con particolare riferimento allo spazio assegnato alle politiche di tutela dell'ambiente all'interno delle strategie di cooperazione per lo sviluppo verso i paesi del sud del Mondo.
2. Analizzare le interazioni fra la CEE e altri attori del sistema internazionale - in particolare l'ONU (FAO, UNEP) e le organizzazioni regionali - impegnati in questo ambito.
3. Analizzare il contributo dell'Italia su questa tematica, indagando attraverso le fonti disponibili (primarie e secondarie) il nesso fra l'evoluzione della politica di cooperazione allo sviluppo italiana nel corso degli anni Ottanta, e il contributo dell'Italia all'integrazione delle politiche ambientali definite dalla CEE in quel decennio.
4. Identificare, le ragioni, gli obiettivi e le aspettative della politica italiana in ambito comunitario, nel contesto dei rapporti con le istituzioni europee e con gli altri stati membri, valutando le ragioni dell'interesse per la tutela dell'ambiente, quanto e come abbia contribuito al dibattito sorto all'interno della Comunità, quali obiettivi abbia individuato e quali nessi esistano fra il dibattito nazionale e quello europeo.

5. Identificare i protagonisti, sia in ambito politico (nazionale e comunitario) sia presso la società civile (movimenti) che concorsero a definire l'agenda italiana in ambito europeo su ambiente e sviluppo.

**Risultati attesi:**

La ricerca mira a dare un contributo su un aspetto delle relazioni esterne delle CEE poco indagato dalla storiografia, che si riferisce al suo ruolo di promotrice delle politiche di tutela dell'ambiente nelle relazioni con i paesi terzi e con altri attori del sistema internazionale impegnati in questo ambito. Ci si propone, così, di rintracciare l'origine e l'eventuale continuità con l'impegno crescente che l'UE continua a dedicare a questo settore nei negoziati internazionali e nella cooperazione con le NU ( in particolare con la FAO e l'UNEP) e le organizzazioni regionali.

In questo quadro, la ricerca contribuirà a gettare luce anche sul contributo italiano all'integrazione delle tematiche ambientali nelle politiche di cooperazione allo sviluppo della CEE, fornendo un contributo storiografico sul ruolo dell'Italia nell'individuazione del nesso fra sviluppo e ambiente e più ampiamente nel processo di definizione delle relazioni esterne della CEE verso i paesi del Sud del Mondo.

Dal punto di vista degli output attesi, ci si aspetta che la ricerca produca una monografia e almeno due articoli su riviste specializzate

**Note:**

Trattandosi di una Borsa DM 118 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## Università Messina 2

**Titolo della borsa:** Migrazioni mediterranee e sviluppo rurale tra XX e XXI secolo

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

Dagli anni Cinquanta fino alla prima metà degli anni Settanta l'Europa mediterranea è interessata da un intenso processo di espulsione della manodopera agricola dovuta al determinarsi di una specifica congiuntura economica dominata dagli effetti del boom demografico ed un'industrializzazione accelerata ma non omogenea. Portoghesi, spagnoli e greci iniziano dunque a muoversi in modo molto più consistente del passato, così come gli italiani, i quali sono peraltro avvantaggiati, dal 1957, dall'adesione dell'Italia al Mercato comune europeo, dunque partecipi dei benefici della libera circolazione e commercio in atto tra i paesi membri.

Si trattava in sintesi di un'emigrazione sull'asse sud-nord, sebbene anche le reti migratorie transoceaniche mantenessero ancora una discreta forza attrattiva, e che proveniva, in particolare, dalle zone rurali e dell'entroterra montano verso le città e le aree regionali a maggiore densità di servizi ed industrie. Un'emigrazione dagli effetti sociali, culturali ed economici dirompenti, i cui tratti sono stati approfonditamente descritti da storici, economisti, antropologi e sociologi, per i quali il paradigma applicato alla lettura di questi processi è stato prevalentemente quello della montagna come sinonimo di arretratezza ed impermeabilità alle trasformazioni.

Per assistere ed opportunamente indirizzare i flussi degli emigranti si riattivava la via delle convenzioni multilaterali internazionali e degli accordi bilaterali, mentre nel contempo, per immaginare possibilità alternative di sviluppo per le aree depresse, diversi attori privati (imprese, fondazioni, associazioni) ed alcune organizzazioni internazionali davano vita a forme virtuose di cooperazione per mobilitare la popolazione rurale in progetti di *sviluppo comunitario* basati sulla valorizzazione del capitale umano nonché sull'utilizzo ed il potenziamento di risorse e saperi locali. La nascita delle istituzioni comunitarie produceva pure un maggiore sforzo di cooperazione tra i paesi membri per il sostegno economico alla modernizzazione del settore agricolo, alle attività di formazione e istruzione della manodopera: si dava corso in questi anni ad un'embrionale politica sociale finalizzata al recupero ed alla valorizzazione delle aree rurali e della manodopera non specializzata.

A partire dagli anni Ottanta, a fronte dei mutamenti geopolitici avvenuti nel continente con la fine della Guerra fredda, l'impatto delle crisi economica e climatica, la divaricazione del differenziale di crescita tra i paesi in via di sviluppo e quelli europei ed il completamento della transizione demografica, si attivavano i primi flussi di immigrazione verso i paesi del bacino mediterraneo.

Questi ingressi contribuivano in parte a soddisfare le esigenze del settore industriale, in parte a bilanciare l'esodo rurale, colmando il vuoto demografico e quello socioeconomico: molte aziende agricole basavano infatti su manodopera straniera immigrata il proprio funzionamento – spesso all'ombra di diverse forme di sfruttamento e irregolarità – come nell'allevamento, nella gestione forestale, nel turismo green e nella filiera agro-alimentare.

In estrema sintesi, oggi il mondo rurale offre nuove e interessanti possibilità di integrazione sostenibile per gli immigrati, e rappresenta, nel contempo, una tendenza migratoria “inversa”, sia nell’ambito della cosiddetta *return migration* (come nel caso delle zone alpine e transalpine) che per tutti coloro i quali, soprattutto dopo l’epidemia di Covid-19, hanno optato per un “ritorno alla terra” (piccoli imprenditori, pensionati, smart workers, giovani disoccupati, etc.).

L’oggetto della ricerca sarà dunque quello di analizzare gli andamenti e le tipologie specifiche della mobilità in uscita e in entrata verso le aree rurali e le dinamiche delle migrazioni interne, nonché i suoi effetti al lato dello sviluppo del settore primario nei diversi paesi europei interessati da tali flussi, anche in relazione alle politiche sociali e migratorie messe in campo dagli stati nazionali e dalla Comunità europea nel lungo periodo.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le dinamiche legate all’emigrazione rurale nel bacino del Mediterraneo;
2. Analizzare e ricostruire l’andamento delle migrazioni interne;
3. Ricostruire i “sistemi migratori” entro cui si integrano molteplici fattori di espulsione ed attrazione;
4. Riconfermare nel quadro delle trasformazioni economiche e politiche più generali le politiche sociali a sostegno delle zone rurali;
5. Incardinare all’interno dei processi storici più generali ed i diversi contesti nazionali le tipologie di cooperazione internazionale e multilaterale relative ai processi di mobilità.

### **Risultati attesi:**

La ricerca mira a dare un contributo al tema delle migrazioni rurali europee, che la letteratura più recente ha rivelato essere realtà più dinamiche e globalizzate di quanto lungamente ritenuto da una parte della storiografia. In particolare, si auspica che la ricerca possa direzionarsi verso lo studio di quelle politiche sociali e di sviluppo che avevano messo al centro della propria azione strategica e finanziaria la possibilità di riqualificare i lavoratori agricoli, le tecniche produttive, i tipi colturali, i saperi locali, ai fini di un maggior rispetto delle vocazioni specifiche dei territori e di una maggiore competitività sui mercati nazionali e globali. Inoltre, si auspica che la ricerca possa altresì soffermarsi sui fenomeni più recenti di “migrazioni inversa” verso le zone rurali, ancora poco esplorati al lato dell’indagine quali-quantitativa e storiografica.

Dal punto di vista degli output attesi, ci si aspetta che la ricerca produca una monografia e almeno due articoli su riviste specializzate

### **Note:**

Trattandosi di una Borsa DM 118 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all’estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università di Milano**

**Titolo della borsa:** Storia e politica dell'integrazione europea

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa è prevalentemente orientata all'analisi del sistema istituzionale e del processo di integrazione europea, al ruolo dell'Europa all'interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali, allo studio dell'evoluzione delle politiche comunitarie, alla funzione dei partiti, dei gruppi parlamentari europei, del sistema dell'informazione, degli ambienti della cultura, dei sindacati, delle organizzazioni economiche, delle confessioni religiose. Interessa le seguenti aree disciplinari: Storia contemporanea; Storia delle relazioni internazionali; Storia moderna, anche con riferimento alla Storia marittima e delle migrazioni; Storia delle dottrine politiche; Storia delle dottrine economiche; Storia economica e delle imprese. Particolare attenzione verrà dedicata a quei progetti di ricerca interessanti le idee e gli eventi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea e i principi teorici che ne sono stati alla base, fino agli sviluppi più recenti, sia sul versante governativo sia su quello dei movimenti per l'unità europea e le iniziative della società civile.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le dinamiche del processo di formazione di una "coscienza europea" e di una società civile europea, ponendo particolare attenzione alla evoluzione dello spazio pubblico politico europeo, anche all'interno delle istituzioni della Comunità/Unione.
2. Analizzare le forze ideali, i soggetti, gli attori che hanno definito nel tempo il mutamento del progetto di integrazione, con il passaggio dallo schema della "one level governance" alla "multilevel governance", con la relativa modificazione dei rapporti sociali, degli interessi e dei modelli di integrazione considerati.
3. Identificare i fattori fondamentali - economici, politici, ideali - che hanno animato il processo di integrazione, rendendolo di fatto un fenomeno inedito anche per quanto riguarda l'influenza che su di esso hanno avuto i successivi allargamenti e le relazioni internazionali multilaterali classiche.

### **Eventuali contenuti specifici:**

Trattandosi di borsa che si rivolge al programma "Pubblica amministrazione" (ex DM 118/2023), si indicano i seguenti centri di ricerca o PA presso i quali si effettueranno periodi di studio e ricerca da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi:

- Archivi Storici dell'Unione europea
- Consiglio economico e sociale dell'Unione europea
- Regione Lombardia
- Regione Toscana
- Istituto Nazionale Ferruccio Parri

- Jean Monnet Fondation pour l'Europe (Lausanne)
- Commissione europea (archivio storico)
- Rete dottorale MSCA Università di Varsavia, Heidelberg, Karlova di Praga (in via di costituzione)

### **Risultati attesi:**

1. Approfondire e integrare le ricerche su movimenti europeisti e partiti politici, con particolare riferimento a individualità che animano all'interno di queste organizzazioni la riflessione europeista/federalista;
2. Dare nuovi elementi di valutazione del sostegno internazionale - e della sua eventuale evanescenza - che accompagna la formazione e il consolidamento del progetto europeo, con particolare riferimento al ruolo degli Stati Uniti, l'assenza del Regno Unito in una prima fase e la sua successiva presenza, fino alla Brexit; il ruolo francese;
3. Superare il condizionamento "teleologico" nella ricerca storica circa l'inevitabile successo del processo di integrazione.

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università del Molise-Campobasso**

**Titolo della borsa:** Storia delle crisi internazionali: il ruolo dell'Europa nella loro gestione e soluzione

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

Il dottorato si propone di consolidare le conoscenze relative a momenti e a problemi della storia internazionale europea nei secoli XX e XXI, raffrontando società, istituzioni e Stati che nel tempo, singolarmente o insieme ad altri, sono stati coinvolti in crisi internazionali, con conseguenze sul confronto e/o sul dialogo, a vantaggio o a detrimento della mutua comprensione, della soluzione pacifica delle controversie e della stabilità.

### **Obiettivi generali:**

A) Dare un inquadramento generale sulla storia delle crisi internazionali in cui l'Europa, come continente, sia stata coinvolta, identificandone natura e cause.

B) Analizzare sotto l'aspetto storico e documentale la condotta dei singoli soggetti coinvolti nelle crisi internazionali (Stati, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, movimenti politici, gruppi di interesse ecc.) per ricavarne indicazioni teoriche atte a identificare punti di forza e i punti critici condizionanti sia l'identificazione precisa delle crisi internazionali sia la loro soluzione.

C) Raccogliere dati relativi ai punti comuni e a quelli peculiari delle crisi internazionali in cui l'Europa abbia avuto un ruolo, servendosi anche di discipline come la Storia contemporanea, il Diritto internazionale, il Diritto pubblico comparato e la Storia delle istituzioni politiche.

D) Proporre un approccio "polimatico" alla Storia delle relazioni internazionali e alla Storia politica, identificando la polivalenza e la multiformità delle "forze profonde" che portano alle crisi internazionali, accertando il grado di reazione della comunità internazionale (in particolare dell'Europa) e gli effetti di tali crisi sulla coesistenza tra sistemi politici che si percepiscono come reciprocamente contrapposti.

### **Risultati attesi:**

a. Assumere la consapevolezza del fatto che, nel suo sviluppo storico, l'Europa come parte della comunità internazionale, con le sue istituzioni, è parte di un più ampio sistema per natura tendenzialmente instabile.

b. Offrire strumenti di analisi atti a identificare il ruolo dell'Europa e le sue *capabilities* per la pace e per la stabilità; intendendo l'Europa nelle sue varie declinazioni (Unione Europea, Consiglio d'Europa, OSCE, ecc.).

c. Identificare quali siano, in un contesto europeo, le entità in grado di contribuire realmente alla stabilità internazionale, incrementandola e svolgendo anche un ruolo di “negoziatore permanente” nei vari casi in cui la stabilità stessa sia messa in pericolo o compromessa.

d. Identificare gli strumenti politici e negoziali atti ad identificare la natura delle crisi internazionali e a gestirle, specialmente tenendo conto di alcuni fattori di ciclicità o di elementi e istanze che, in un arco temporale che potremmo definire “storico”, si sono già presentati ai nostri occhi come fattori condizionanti la ricerca di possibili soluzioni di pace e di riconciliazione (es: i fattori nazionali, quelli religiosi, i legami geopolitici, ecc.).

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università di Palermo**

**Titolo della borsa:** Democrazia paritaria, partecipazione e rappresentanza

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/02 Storia delle Dottrine politiche – IUS/02 Diritto privato comparato

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

Al fine di garantire l'alta formazione delle giovani generazioni e poter incidere sul progresso della società, in linea con la Missione precisata nel Piano Strategico di Ateneo, la borsa di dottorato, finanziata con Fondi dell'Università di Palermo, si propone l'obiettivo primario di far maturare nelle dottorande e dottorandi la propensione alla ricerca storico-giuridica, supportando una formazione che, attraverso un approccio metodologico multidisciplinare e transdisciplinare, in una prospettiva diacronica, sia capace di analizzare aspetti e questioni legati alla partecipazione politica, alla rappresentanza di genere nella storia politica e istituzionale europea, e di utilizzare strumenti per riconoscere e garantire forme di parità formale e sostanziale nelle società contemporanee.

### **Obiettivi generali:**

Partendo dal corretto utilizzo delle fonti bibliografiche e d'Archivio, dallo studio della sovranità popolare e della rappresentanza nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo, con particolare attenzione al rapporto tra democrazia e questione femminile, tra autorità e potere, alla dicotomia tra spazio pubblico e vita privata, quali dimensioni in cui si esplicano i diritti civili e di cittadinanza, la/il dottoranda/o, grazie anche al coinvolgimento in attività seminariali di istituzioni e di Fondazioni che hanno firmato protocolli d'intesa con l'Università di Palermo e che sono inserite nel dibattito nazionale e internazionale in tema di democrazia paritaria, sarà capace di :

1. Comprendere e approfondire lo studio bibliografico e della letteratura fondamentale, nazionale ed internazionale, degli eventi storici e dei principi teorici che hanno caratterizzato il dibattito moderno e contemporaneo sulla democrazia, la parità e l'uguaglianza di genere, l'evoluzione e l'affermazione dei diritti e doveri nella tradizione giuridica occidentale.
2. Analizzare lo statuto giuridico della persona e della donna, in particolare, quale titolare di diritti, libertà e doveri, nonché la costruzione degli assetti di governance sovranazionale per l'uguaglianza e le pari opportunità.
3. Identificare pratiche e modelli che hanno contribuito a costruire le identità di genere e le relazioni, con particolare riguardo alle culture ed alle pratiche politiche.
4. Identificare le principali sfide nell'attuale contesto storico-politico e disegnare azioni strategiche in linea con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile Agenda 2030.

### **Risultati attesi:**

1. Acquisire la capacità di contestualizzare gli esiti della ricerca teorica, di progettare e valutare criticamente percorsi di ricerca.
2. Acquisire la capacità di presentare i risultati del proprio studio con un linguaggio scientifico adeguato sia dal punto di vista teoretico sia dal punto di vista metodologico e pratico.

3. Esprimere giudizi sulla validità di scelte politiche e tecnico-giuridiche nuove, giustificando e argomentando le proprie proposte, nonché di comunicare e relazionarsi in modo adeguato con i diversi attori del mondo istituzionale e del terzo settore, più coinvolti nell'implementazione delle politiche di genere.

**Riviste e Collane Editoriali:**

I lavori più interessanti e originali delle/dei dottorande/i potranno essere proposti, ai fini della pubblicazione, a: «Storia e Politica», rivista quadrimestrale del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in open access, scientifica per le aree CUN 11, 12, 13, 14 e classe A per 14/B1; «La cittadinanza Europea» (anche on line), «Global Jurist», «Cardozo Electronic Law Bulletin», «Comparazione e Diritto Civile», «Comparative Law Review».

Collana del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Torino, Giappichelli Editore).

## **Università di Perugia**

**Titolo della borsa:** L'Europa e la sicurezza alimentare nel Sud del mondo. Sviluppo agricolo, aiuti alimentari e tutela dell'ambiente nella cooperazione allo sviluppo della Cee, da Lomé I all'aggiustamento strutturale (1975-1985)

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La ricerca mira a ricostruire le politiche della Comunità europea rispetto al problema della sicurezza alimentare nel Sud del mondo, dalla risposta alla crisi alimentare mondiale dell'inizio degli anni Settanta fino all'affermarsi dell'approccio dell'aggiustamento strutturale come risposta alla crisi del debito. In particolare, il progetto si concentrerà sui programmi di sviluppo agricolo della Comunità, sulla politica di aiuti alimentari e sulla graduale integrazione dei temi ambientali nelle politiche di cooperazione comunitaria.

### **Obiettivi generali:**

Obiettivo generale della ricerca è l'analisi delle politiche della Comunità Europea volte a garantire la sicurezza alimentare nel mondo, avviate in risposta alla crisi alimentare mondiale di inizio anni Settanta e alle carestie verificatesi nel Sahel e in Etiopia nel corso del decennio. Tali politiche includevano sia aiuti alimentari sia il sostegno a efficaci strategie di sviluppo rurale nei paesi che presentavano condizioni di particolare insicurezza alimentare.

Obiettivi specifici della ricerca sono:

- a) comprendere il ruolo della Comunità europea nelle strategie dei maggiori donatori internazionali
- b) analizzare l'evoluzione delle politiche europee per la sicurezza alimentare nel contesto più generale della politica di cooperazione della comunità del periodo
- c) valutare l'impatto dell'approccio dell'aggiustamento strutturale sulle politiche di aiuto alimentare e sostegno allo sviluppo agricolo
- d) ricostruire il legame fra sviluppo agricolo e tutela dell'ambiente come tema di cooperazione allo sviluppo
- e) analizzare l'influenza della PAC sulle politiche di sviluppo, in particolare su quelle degli aiuti alimentari

### **Risultati attesi:**

La ricerca si inserisce nell'ormai ampio filone di studi sulle politiche di cooperazione della Comunità. Rispetto a questo ambito di studi, ci si aspetta che la ricerca dia un contributo originale sull'evoluzione delle politiche di cooperazione fra anni Settanta e Ottanta rispetto alla questione specifica del ruolo della Comunità nelle politiche di sicurezza alimentare nel mondo.

In particolare, ci si aspetta che la ricerca fornisca risposte convincenti e documentate su alcune questioni di particolare rilevanza:

- a) Come si è collocata la Cee nel quadro dell'architettura internazionale per lo sviluppo rispetto alla questione dello sviluppo agricolo e degli aiuti alimentari

- b) Come la Politica agricola comune ha condizionato e limitato le politiche di cooperazione della Cee, la loro efficacia e la loro credibilità
- c) In che misura e le politiche di cooperazione della Cee sono state condizionate dall'approccio dell'aggiustamento strutturale adottato dalle istituzioni finanziarie internazionali con la crisi del debito
- d) Come è stata integrata la tutela ambientale nelle politiche di cooperazione comunitarie

**Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università “La Sapienza” di Roma 1**

**Titolo della borsa:** Storia dell'integrazione europea. Dallo SME alla Brexit

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

Entro le coordinate del processo dell'integrazione europea che va dallo Sme (1979) alla Brexit (2020), la borsa intende promuovere ricerche su movimenti europeistici ed euroscettici; sulle relazioni economiche, politiche e diplomatiche euroatlantiche; sulle attività delle istituzioni europee nella ridefinizione del ruolo della CE/UE nel quadro delle trasformazioni del sistema internazionale.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le dinamiche di funzionamento delle istituzioni europee in chiave storica.
2. Analizzare i processi decisionali e le relazioni tra i diversi attori che compongono la Comunità europea/Unione europea in un quadro transatlantico di fronte ai diversi passaggi istituzionali ed economico-sociali che accompagnano il processo di integrazione nell'evoluzione del contesto internazionale.
3. Identificare gli attori istituzionali e non che contribuiscono a favorire (o a contrastare) il processo dell'integrazione europea.

### **Risultati attesi:**

1. Acquisire competenze circa le problematiche e le soluzioni adottate dalla governance europea in una dimensione diacronica
2. Consolidare strumenti interpretativi e analitici in chiave interdisciplinare e in un'ottica allargata ai diversi paesi europei, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente
3. Sviluppare know how sulla pluralità e diversificazione delle fonti di ricerca e degli approcci metodologici, tra livello nazionale e internazionale

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università “La Sapienza” di Roma 2**

**Titolo della borsa:** L'Europa globale e la trasformazione del sistema politico italiano (1979-2011)

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

A partire dalle letture sul piano nazionale delle prime elezioni dirette del parlamento europeo sino ad arrivare al governo tecnico guidato da Mario Monti, la borsa intende promuovere ricerche sui diversi “vincoli esterni” di matrice europea che hanno contribuito a trasformare il sistema politico italiano, volgendo lo sguardo su: opinione pubblica; sistema dei partiti e dei movimenti e loro rapporti con le istituzioni; relazioni intergovernative; trasformazioni economiche e sociali; rapporto tra politica e tecnica.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere in chiave storica i processi di formazione di una coscienza europeistica e di una cultura sovranazionale che convive con le identità nazionali
2. Analizzare i contenuti politici nazionali e lo spazio politico europeo
3. Identificare i processi di legittimazione e di delegittimazione del processo dell'integrazione europea.

### **Risultati attesi:**

1. Acquisire conoscenze circa l'interazione tra la CE/UE e il sistema politico e istituzionale italiano in una chiave di lungo periodo
2. Consolidare strumenti interpretativi e analitici in chiave interdisciplinare, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente
3. Sviluppare competenze di ricerca e di metodo su fonti diversificate, tra livello nazionale e internazionale

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università di Roma Tor Vergata**

**Titolo della borsa:** Storia economica dell'integrazione europea: imprese, istituzioni, politiche

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** SECS-P/12 Storia economica

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa, nell'ambito dell'innovativo approccio metodologico interdisciplinare del Dottorato, intende offrire agli studenti una formazione avanzata nel campo della storia economica dell'integrazione europea. In particolare, impiegando le metodologie della storia economica e della business history, intende promuovere ricerche sulla formazione dello spazio economico europeo dal secondo dopoguerra ad oggi, analizzando le istituzioni e le principali politiche economiche della CEE/UE, i modelli e le culture economiche che si sono confrontati, le trasformazioni affrontate dalle imprese nel contesto di riferimento e le sue trasformazioni.

Le finalità della borsa sono coerenti con gli obiettivi PNRR indicati nel DM 118/2023 - M4C1 - Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione, portando un contributo all'avanzamento della ricerca scientifica sui temi dell'Unione Europea e al tempo stesso favorendo la formazione di profili culturali idonei, per la loro proiezione europea e internazionale, all'esercizio delle diverse professionalità sia nei vari rami dell'amministrazione dell'UE sia nella pubblica amministrazione a livello locale, regionale, nazionale.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere le dinamiche economico-finanziarie e sociali dello Spazio europeo sia in prospettiva storica sia legata all'attualità.
2. Analizzare le scelte determinanti che hanno modellato l'integrazione economica europea, con particolare riferimento agli attori coinvolti, ai processi decisionali e alla dialettica tra dimensione sovranazionale e posizioni nazionali.
3. Identificare i nodi problematici e le questioni affrontate dalle istituzioni europee, nella consapevolezza che l'Europa deve guardare al suo passato per affrontare le sfide globali del 21° secolo

### **Risultati attesi:**

1. Formazione di addetti alla pubblica amministrazione con avanzate conoscenze dei problemi economici dell'Unione europea
2. Formazioni di studiosi capaci di produrre analisi storico-economiche, utili come strumento di riflessione e conoscenza per i policy-makers
3. Formazione di studiosi specializzati nella storia economica dell'integrazione europea, in grado di produrre ricerche originali e con solide basi documentarie e metodologiche

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## Università di Siena

**Titolo della borsa:** Storia dell'integrazione europea e dell'idea d'Europa

**Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Obiettivi generali:**

1. Il Dottorato si propone di **comprendere** le dinamiche della “costruzione comunitaria” sotto il profilo storico-politico al fine di coglierne l'evoluzione delle finalità e dei metodi di azione. L'obiettivo principale consiste nello studio dei processi essenziali di formazione dello spazio politico e culturale nell'Europa dell'età moderna e contemporanea, in particolare, sul piano politico ed economico, si propone di indagare forme e metodi della costruzione di una identità europea fondata sulla valorizzazione delle differenze di etnia, genere, lingua, religione, opinioni politiche, nazionalità, classe sociale, educazione, nascita, abilità, in sintonia con i temi dell'Agenda 2030. Particolare attenzione sarà data al rapporto tra la Guerra fredda e l'integrazione europea, al processo di integrazione come espressione e risultato della diplomazia economica e della “cultural diplomacy”, e alle relazioni tra la CEE/UE e l'area mediterranea.
2. Il Dottorato intende **analizzare** le nuove acquisizioni interpretative che sottolineano il carattere plurale dell'integrazione europea, la necessità di accantonare visioni teleologiche del processo, l'insufficienza degli approcci stato-centrici e di quelli eccessivamente centrati sulle istituzioni, l'utilità di indagare, anche in prospettiva comparata, il ruolo svolto dagli attori politici, societari e non governativi all'interno del loro contesto socioculturale.
3. Il Dottorato si propone di **identificare** lo spazio comunitario come un sistema inedito e complesso, dove agiscono attori e dinamiche transnazionali e globali in una prospettiva diacronica di lunga durata e in un'ottica di interazione continua tra tradizione e innovazione. Sono di interesse nel percorso dottorale temi trasversali che intersecano prospettive storiche, politiche, economiche e culturali alla luce delle sfide sociali (parità, sostenibilità, educazione, salute, informazione) che caratterizzano l'identità e la vita dei cittadini europei in quanto parte di una istituzione.

### **Risultati attesi:**

1. Formazione di studiosi in grado di analizzare e approfondire le origini dell'idea d'Europa, il pluralismo e la varietà delle culture europee, la costruzione e le attività dell'Unione Europea nella interazione tra gli Stati, la proiezione e l'interazione culturale e politica al di là del continente, alla luce dei più accreditati risultati e approcci scientifici.
2. Creazione di un network nazionale e internazionale tra giovani studiosi dell'integrazione europea finalizzato alla valorizzazione del dialogo fra diversi settori storiografici e disciplinari. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione transnazionale dei risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di seminari, workshop e convegni realizzati sulla base di Call for Papers aperti alla partecipazione di dottorandi e neo-dottori di ricerca stranieri.
3. Acquisizione da parte dei dottorandi di competenze metodologiche proprie delle discipline storiche attraverso lo svolgimento delle loro attività di ricerca presso archivi pubblici e privati, biblioteche,

istituzioni, enti e fondazioni, nonché per mezzo della partecipazione alle diverse iniziative didattiche organizzate nell'ambito del Dottorato.

**Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università per stranieri di Siena**

**Titolo della borsa:** Le culture europeistiche in Italia nel secondo dopoguerra. Indagini e approfondimenti

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/02 Storia delle Dottrine politiche; SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa ha come obiettivo quello di contribuire alla ricostruzione di un quadro articolato dei filoni intellettuali legati alla proposta europeistica nell'Italia del secondo dopoguerra, con particolare riferimento a specifici ambiti regionali, fra i quali quello toscano. L'attività di formazione sarà indirizzata anzitutto a promuovere una attenta indagine sulle fonti a stampa e archivistiche, per poi orientarsi verso l'individuazione di alcuni dei principali interlocutori e gruppi intellettuali attivi in quest'ambito, cercando anche di tracciare le reti transnazionali delle discussioni di settore.

### **Obiettivi generali:**

1. Messa a punto del quadro delle fonti, verificando la possibilità di una loro valorizzazione anche digitale.
2. Ricomposizione del dibattito intellettuale – con i necessari collegamenti alla sfera più propriamente politica – in Italia nel periodo considerato su almeno alcune delle principali tematiche europee, centrando l'attenzione in particolare su figure e iniziative di particolare risalto, anche in un'ottica di storia di genere, tesa a valorizzare il contributo delle donne, intellettuali e politiche, all'elaborazione e attuazione dell'idea europeistica.
3. Analisi approfondita della tradizione storiografica di riferimento, nelle sue articolazioni tematiche e cronologiche, e nei nessi fra storie di settore e presentazione delle tematiche europee nelle master narratives più significative. In questo contesto, verrà valorizzata la ricostruzione degli esordi della cooperazione accademica europea e la storia delle discipline europeistiche con la loro istituzionalizzazione a livello universitario.

### **Risultati attesi:**

1. Edizione di fonti; riedizioni anche digitali, critiche, di testi dell'epoca.
2. Stesura di contributi e saggi di tipo monografico, dedicati a singoli personaggi oppure a periodici, attività editoriali e organizzative, ecc.
3. Definizione e ulteriore maturazione di prospettive critiche che abbiano anche potenziali ricadute nella sfera del discorso pubblico.

## **Università di Udine 1**

**Titolo della borsa:** La costruzione dell'Europa tra Stato moderno, welfare state e PA digitale.

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa fa riferimento al curriculum "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea". Intende finanziare un innovativo e documentato progetto di ricerca che sappia coniugare ricerche di ambito storico sul processo di lungo periodo di costruzione dell'integrazione europea con la prospettiva delle Digital Humanities.

### **Obiettivi generali:**

1. Comprendere il processo storico di formazione dell'integrazione europea in una dimensione che superi la corrente parcellizzazione disciplinare, riuscendo a tenere assieme, anche comparandole, la prospettiva politica, quella di storia amministrativa, quella della pianificazione ed attuazione delle politiche economiche.
2. Analizzare, anche in una prospettiva di lungo periodo, la trasformazione generata negli Stati e nelle società europee dal processo di omogeneizzazione degli Stati che ha condotto alla Comunità prima, e all'Unione europea dopo. In particolare in riferimento alla trasformazione della forma-Stato, della costruzione del welfare, della cultura e pratica amministrativa e di governo.
3. Identificare singoli o gruppi di corpus documentari che possano servire allo studio della storia della costruzione dell'Europa unita, con il fine di raccogliergli, gestirli e metterli a disposizione, secondo le più aggiornate metodologie digitali.

### **Risultati attesi:**

Formazione di un dottore/di una dottoressa di ricerca che sia in grado di

- effettuare ricerche di carattere storico multidisciplinare secondo le migliori pratiche internazionali;
- riversare tali ricerche in prodotti scientifici anche digitali di livello elevato;
- presentare in seminario e convegni scientifici il frutto del proprio lavoro con competenza e capacità di comunicazione;
- organizzare occasioni di scambio ed incontro scientifico secondo le modalità consuete dell'ambiente accademico;
- divulgare e comunicare contenuti scientifici anche ad uditori non esperti.

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Università di Torino 1**

**Titolo della borsa:** The European Public Sphere and the Historical Integration Process

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/04 Scienza politica

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

### **Breve descrizione della borsa:**

La borsa è finalizzata ad analizzare lo sviluppo del processo di integrazione europea da un approccio interdisciplinare delle scienze sociali che interseca gli studi storici, in particolare a partire dalle prime elezioni a suffragio diretto del Parlamento europeo, con gli studi socio-politologici in relazione alla realizzazione della sfera pubblica europea e delle analisi delle policies pubbliche. L'attività di formazione si concentra, in particolare, sul sistema della rappresentanza politica e sociale, dei partiti politici europei, sullo sviluppo della società civile organizzata, sui processi decisionali e sull'azione di comunicazione pubblica e istituzionale. L'attività di ricerca prevederà anche attività di studio e ricerca presso università e centri di ricerca all'estero, il Parlamento europeo, partiti politici europei, rappresentanze degli interessi organizzati e della società civile, organi d'informazione.

### **Obiettivi generali:**

- 1) Comprendere, nel loro divenire, le dinamiche di sviluppo di una sfera pubblica europea, i diversi gradi di intensità nei differenti settori della rappresentanza politica, sociale, della comunicazione. Comprendere, inoltre, il peso e l'influenza esercitata dalle istituzioni europee, in particolare il Parlamento europeo, la Commissione europea, la Corte di giustizia e alcuni organi come il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni
- 2) Analizzare le differenze, in termini di costruzione di una sfera pubblica europea, nei settori oggetto d'indagine e singoli contesti multilivello. Sarà necessario inoltre soffermarsi sulle reali ricadute sui cittadini, anche in termini identitari rispetto al senso di appartenenza nazionale e regionale, così come nel rapporto con le aree extraeuropee o, comunque, esterne all'Unione europea.
- 3) Identificare il ruolo del sistema dell'informazione e della comunicazione, istituzionale e non, nel favorire lo sviluppo di uno spazio pubblico europeo e nell'accompagnare le trasformazioni indotte dalle riforme dei Trattati e dall'ampliarsi delle competenze e del diritto UE. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della transizione digitale e all'attuazione della Digital Agenda su cui si basano il Democracy action plan e il Media action plan.

### **Eventuali contenuti specifici:**

- 1) Il ruolo del Parlamento europeo, del suo processo elettorale, con il consolidarsi dei gruppi politici e degli europartiti, nel rapporto con il sistema dell'informazione.
- 2) Il processo di definizione delle politiche pubbliche europee e le strategie di comunicazione
- 3) Il ruolo delle istituzioni europee nelle relazioni esterne all'Unione

### **Risultati attesi:**

- 1) L'analisi circa la sussistenza di una sfera pubblica europea consolidata in un quadro istituzionale socio-storico di natura sovranazionale, ma in cui persistono forti elementi di intergovernativi
- 2) Il ruolo ancora centrale degli Stati nazionali in ambiti molto rilevanti, come la politica estera e di difesa
- 3) Il tema dell'identità europea e della sua ambivalenza nella definizione dello spazio pubblico europeo.
- 4) La valutazione sul ruolo del Parlamento europeo, delle elezioni europee e degli europartiti
- 5) Il rapporto degli europartiti con le organizzazioni della società civile
- 6) La rilevanza della comunicazione e del sistema informativo nel dare forma alla sfera pubblica europea

### **Note**

Trattandosi di una Borsa DM 118 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

## **Fondazione Intesa San Paolo Onlus**

**Titolo:** Sport e la cittadinanza europea

**Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento:** SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; M-STO/04 Storia contemporanea

**Curriculum:** Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

**Breve descrizione della borsa:** Il progetto, che ha carattere storico pur prevedendo un approccio interdisciplinare, mira ad approfondire il rapporto esistente tra cittadini, sporte istituzioni comunitarie. Il centro della ricerca dovrà essere rappresentato dalla dimensione sociale e culturale dello sport e fare riferimento da un lato al modo in cui lo sport è stato promosso dalle istituzioni all'interno della società europea e dall'altro al modo in cui esso è stato e continua ad essere percepito dai cittadini della UE. Si potrà così provare a misurare l'apporto dello sport alla costruzione dell'identità europea, facendo riferimento a quei valori di fondo di inclusività, lealtà, uguaglianza, presenti già nell'antica Grecia e in un passato meno remoto, in Pierre De Coubertin, che sono valori universali ma anche profondamente europei.

### **Obiettivi generali:**

Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea, attraverso una metodologia multidisciplinare.

Formare degli studiosi in grado di analizzare e approfondire le origini dell'idea d'Europa, il pluralismo e la varietà delle culture europee, la costruzione e le attività dell'Unione Europea nella interazione tra gli Stati, con particolare attenzione alla dimensione sociale e culturale dello sport in Europa.

Acquisizione da parte dei dottorandi di competenze metodologiche proprie delle discipline storiche attraverso lo svolgimento delle loro attività di ricerca presso archivi pubblici e privati, biblioteche, istituzioni, enti e fondazioni, nonché per mezzo della partecipazione alle diverse iniziative didattiche organizzate nell'ambito del Dottorato.

**Nota:** La borsa è soggetta alla condizione della concessione del finanziamento dalla Fondazione San Paolo Intesa Onlus.